



Emporio solidale Eko

Ruote delle famiglie

Caso territoriale del **Distretto di Vignola**
Lavoro di comunità di Programmazione locale partecipata
svolto con il metodo Community Express

Territorio

Unione di Comuni Terre di Castelli – Distretto di Vignola. L'Unione di Comuni Terre di Castelli è composta da 8 comuni (Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca), 3 montani e 5 di pianura. Vignola è la sede dell'Unione, nonché l'ente capofila per tutto il distretto.

Ente titolare

Unione di Comuni Terre di Castelli

Referenti e facilitatori

- Laura Baraccani – Ufficio di Piano Struttura Welfare Locale – Unione Terre di Castelli
laura.baraccani@terredicastelli.mo.it
059.777771 - 328.3904070
- Carla Verderosa e Simona Sirotti, facilitatrici che hanno partecipato ai percorsi formativi per l'Unione Terre di Castelli
- Per *Eko Emporio solidale*
 - Sara Tollari – Servizi alla comunità e politiche giovanili Unione Terre di Castelli
sara.tollari@terredicastelli.mo.it
 - Ilaria Schioppa – Operatrice area Servizi alla comunità e politiche giovanili Unione Terre di Castelli
ilaria.schioppa@terredicastelli.mo.it
- Per *Ruote delle famiglie*
 - Cristina Colombarini (Ruota delle mamme) – Educatrice professionale Centro per le famiglie Unione Terre di Castelli
cristina.colombarini@terredicastelli.mo.it
 - Carla Verderosa (Ruota dei genitori con figli adolescenti) – Educatrice professionale Centro per le famiglie Unione Terre di Castelli
carla.verderosa@terredicastelli.mo.it

- Simona Sirotti (Ruota dei genitori con figli adolescenti) – Operatrice area Servizi alla comunità e politiche giovanili Unione Terre di Castelli
simona.sirotti@terredicastelli.mo.it

Avvio

Eko Emporio solidale

Inaugurato a giugno 2018, il processo partecipativo che ha portato all'apertura dell'Emporio è iniziato nel 2016.

Ruote delle famiglie

L'idea di attivare percorsi partecipativi sul tema della genitorialità è nata nell'ambito della programmazione sociale di zona nel 2018, a fine 2019 ha preso avvio il progetto sulle ruote comunitarie per famiglie.

Segni particolari

Eko Emporio solidale

La comunità che si prende cura della comunità; spazio di condivisione e sostegno; lotta allo spreco alimentare; dono; relazioni in circolo; volontariato.

Ruote delle famiglie

Spazio di ascolto e di parola; vicinanza; autenticità; condivisione di paure ma anche di opportunità e soluzioni; assenza di giudizio.

Percorso della sperimentazione

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Eko Emporio solidale

L'Emporio si trova in via Caselline 307 a Vignola, a fianco della sede Inps e del Centro per le famiglie. Si colloca a circa 1 km dal centro di Vignola ed a circa 500 metri dall'autostazione di Vignola. Si trova al piano terra all'interno di un condominio. Nello stesso stabile sede di Eko è presente anche il laboratorio "Caspita", laboratorio socio-occupazionale di preparazione al lavoro gestito da Asp Terre di Castelli "G. Gasparini" rivolto ad un'utenza composta da ragazzi disabili e/o in condizione di disagio sociale, sia con prevalenza di handicap fisico, sia con prevalenza di handicap psichico, che necessita di interventi: educativi/riabilitativi; formativi; orientativi; di mantenimento e occupazionali; finalizzati all'accesso al mondo del lavoro e/o al mantenimento delle più ampie autonomie, in un contesto di valorizzazione della qualità di vita della persona. Eko è, appunto, un emporio solidale dove persone in difficoltà socio-economica possono fare la spesa, scegliendo dagli scaffali beni di prima necessità.

Nasce da un percorso partecipato che ha coinvolto istituzioni, terzo settore e cittadini, volto a dare una risposta concreta ed innovativa al problema dell'impoverimento economico-sociale. Eko è uno strumento di sostegno indiretto e temporaneo al reddito, ma anche un luogo di incontro, scambio e relazione che mette al centro le persone e la

comunità. Oltre alla lotta allo spreco alimentare, promuove anche iniziative, eventi ed attività sui temi del recupero, del riuso, del consumo consapevole e degli stili di vita sostenibili. Quello di Eko è uno spazio molto colorato e accogliente. Alcuni dei colori presenti richiamano anche il logo dell'emporio: giallo/oro e rosso/fucsia.

Ruote delle famiglie (Ruota comunitaria di Adalberto Barreto)

Il percorso si caratterizza per l'avvio di 2 tipologie di ruote: la Ruota per le mamme e la Ruota per famiglie e genitori di adolescenti. È uno spazio di ascolto, di parola in cui i genitori possono socializzare emozioni, risorse, informazioni, "soluzioni", ma anche dubbi o preoccupazioni del momento. È aperto a tutti previa iscrizione. In un primo momento la sperimentazione è stata avviata in un parco di Vignola esperienza importante e piacevole per il vivere e "abitare" uno spazio diverso dal servizio. In questo periodo data la pandemia è organizzato in una stanza virtuale in modalità online: se da un lato si è persa la convivialità e condivisione fisica, la tecnologia ha permesso la partecipazione ai genitori che abitano in comuni della montagna ed extra distrettuali, probabilmente negli incontri in presenza difficilmente sarebbero riusciti a partecipare. Lo spazio virtuale consente di essere più sciolti e aperti. Probabilmente nel proprio ambiente ci si sente più al sicuro, la distanza fisica permette di essere più coraggiosi. La diffusione delle ruote avviene tramite il sito istituzionale, via social, Whatsapp, passaparola e nell'ambito delle altre iniziative del Centro per le famiglie, registri elettronici scuole, e-mail a pediatri, operatori Ausl, rete di operatori ruote. La volontà e quella di poter coinvolgere altre persone collegate ai temi della genitorialità e dell'educazione: insegnanti, educatrici, altri operatori di altri servizi.

AZIONI

Eko Emporio solidale

L'emporio solidale è stato ed è tutt'ora un importante progetto teso a dare risposta concreta all'impoverimento materiale e relazionale che si basa in primis sulla logica del "dono": i cittadini che donano la spesa, i volontari che donano il loro tempo. Un grande pregio di "Eko", ed in generale di progetti di questo tipo, è quello di colmare i vuoti relazionali, avvicinare la persona all'altro senza di fatto una ricompensa di tipo materiale, ma ricevendo in cambio un grande arricchimento relazionale. L'Emporio è uno spazio di condivisione ed ascolto, un luogo in cui il "dono" di risorse materiali a chi ne ha realmente bisogno diventa un modo per mettere in circolo relazioni, un luogo in cui il donare arricchisce chi riceve ma anche chi dà. La persona riceve, ma al contempo mette in circolo le proprie capacità. Questo scardina di fatto la logica dell'assistenza portando all'assunto che non sia l'istituzione che si prende cura delle persone ma la comunità, considerata generatrice di risorse. L'emporio è collocato a Vignola, ma l'Unione è composto da 8 Comuni dislocati, alcuni, a più di 20 km di distanza e suddivisi tra montagna e pianura.

Un ambito sul quale si può lavorare è legato alla distanza, con l'obiettivo di cercare di avvicinare il più possibile l'Emporio a tutti i potenziali fruitori ed ai potenziali "donatori" di tempo e/o materiali, su tutto il territorio dell'Unione. L'idea potrebbe

essere quella di creare un “Emporio diffuso”, o per lo meno luoghi di relazione confronto e scambio presenti su tutto il territorio e collegati all’Emporio Solidale. Anche attraverso, visto l’evolversi della situazione pandemica, momenti di scambio e confronto “da remoto” con i potenziali nuovi beneficiari e volontari. Potrebbe interagire maggiormente con le altre realtà presenti sul territorio (Caritas, associazioni di volontariato ecc..) al fine di creare una rete sempre più fitta e coesa, volta ad aiutare le famiglie che si trovano in difficoltà economica e sociale. Potrebbe essere utile coinvolgere non solo i servizi ed i volontari, ma anche le famiglie già beneficiarie in qualità di “facilitatrici” del percorso. In futuro potrebbe essere strutturato con una sede centrale, magari più ampia e spaziosa, e la presenza nei comuni del distretto di luoghi di incontro, scambio (di beni materiali, relazionali, opportunità e capacità), relazione e partecipazione oltre che luogo in cui sia possibile trovare non solo beni di prima necessità, ma anche vestiti, materiale per la casa ecc.

Ruote delle famiglie

Il percorso di sperimentazione delle ruote comunitarie dell’Unione Terre di Castelli si caratterizza per la presenza di due tipologie di gruppi: la Ruota per le mamme e la Ruota per famiglie e genitori di adolescenti. Si tratta di spazi “bianchi”, ovvero senza temi predefiniti a priori, le tematiche affrontate vengono portate direttamente dai genitori. Gli operatori conducono la ruota senza pregiudizio, l’obiettivo è che ognuno si senta libero di esprimere le proprie emozioni, il proprio vissuto senza preconcetti. L’idea è di riuscire, appena sarà possibile, ad unire lo spazio reale/fisico allo spazio virtuale e coinvolgere altre persone collegate ai temi della genitorialità e dell’educazione: insegnanti, educatrici, altri operatori di altri servizi, anche coinvolgendo le famiglie affidatarie e straniere.

METODOLOGIE

Eko Emporio solidale

La definizione dell’ambito di lavoro è stata frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto operatori dei Servizi sociali, sanitari, socio-sanitari, enti istituzionali (Acer e Agenzia Regionale per il Lavoro/ Centro per l’Impiego di Vignola), cooperative sociali, organizzazioni e associazioni di volontariato, patronati, sindacati. Il tema centrale di questo percorso partecipato è stata la “Comunità”: “la riattivazione e la riscoperta della comunità come risorsa”, “la comunità che si prende cura della comunità”, “la creazione di nuove alleanze con la comunità”. Le metodologie utilizzate sono state:

- focus group
- interviste
- co-progettazione con terzo settore.

Ruote delle famiglie

La scelta di attivare percorsi partecipati in questo ambito è scaturita da diverse considerazioni partendo dall’idea di ascoltare le famiglie per, da un lato raccogliere le complessità attuali dell’essere e fare i genitori, e dall’altro immaginare insieme scenari di intervento. In relazione a questo percorso, grazie all’utilizzo di tecniche partecipate

quali *interviste, focus group e worldcafé* è emerso il bisogno di creare spazi di confronto e condivisione in cui l'operatore non necessariamente riveste il ruolo di esperto e di colui che fornisce risposte, ma piuttosto di colui che fa da catalizzatore. Grazie ad un *future lab* organizzato nel novembre 2019 l'utilizzo della tecnica della *ruota comunitaria* è stato il modo col quale si è pensato di dare voce e parola alle famiglie per poter pensare, condividere esperienze e attività. In questo contesto è emerso quale obiettivo sul quale intervenire con priorità il sostegno alle neo mamme ed il sostegno delle famiglie con figli adolescenti, soprattutto in termini di condivisione e supporto sulle strategie e gli stili educativi da mettere in campo per accompagnare la crescita dei figli. Le metodologie utilizzate sono state: interviste, focus group, world café, future lab.

Partecipanti

Eko Emporio solidale

Operatori dei servizi dell'Unione Terre di Castelli; associazione Centro Servizi per il volontariato di Modena; Azienda Usl di Modena; Comune di Vignola in quanto sede dell'emporio e comuni dell'Unione Terre di Castelli; Agenzia regionale per il lavoro/centro per l'impiego di Vignola; volontari; cittadini; aziende; famiglie; patronati/sindacati.

Ruote delle famiglie

Operatori dell'area Servizi alla comunità e politiche giovanili, in particolare del Centro per le Famiglie e delle Politiche Giovanili dell'Unione Terre di Castelli; Asp Terre di Castelli "G. Gasparini" – area servizi per la prima infanzia; Azienda Usl di Modena; Scuole del territorio; insegnanti ed altri soggetti significativi; famiglie e genitori di figli adolescenti; mamme e neo mamme; volontari.

Partecipazione e coronavirus

Eko Emporio solidale

In epoca di pandemia i volontari si sono organizzati per effettuare la consegna a domicilio della spesa e per la gestione degli accessi al market solo previo appuntamento. Di conseguenza si nota la presenza dei volontari che si prendono cura del market e che organizzano le consegne e degli utenti che si recano al market nell'appuntamento prefissato.

Ruote delle famiglie

Data la pandemia gli incontri sono organizzati in una stanza virtuale in modalità online: se da un lato si è persa la convivialità e condivisione fisica, la tecnologia ha permesso la partecipazione ai genitori che abitano in comuni della montagna ed extra distrettuali, probabilmente negli incontri in presenza difficilmente sarebbero riusciti a partecipare. La diffusione delle ruote avviene tramite il sito istituzionale, via social, whatsapp, passaparola e nell'ambito delle altre iniziative del Centro per le Famiglie, registri elettronici scuole, e-mail a pediatri, operatori Ausl, rete di operatori ruote.

Procedimenti di evidenza pubblica / bandi co-progettazione

Eko Emporio solidale

Inizialmente è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la ricerca dei locali in affitto per l'apertura di un Emporio Solidale.

Una volta avviato, la gestione di Eko ha visto due fasi: in un primo momento il Market solidale è stato gestito dall'Unione Terre di Castelli in convenzione con il Centro Servizi Volontariato di Modena (tra i soggetti promotori del progetto frutto di co-progettazione, a livello istituzionale, con l'Unione Terre di Castelli, Azienda Usl di Modena e Comune di Vignola), successivamente, i volontari impegnati nell'ambito dell'Emporio si sono costituiti in associazione (EkonVoi OdV) con lo scopo ultimo di gestire "Eko" in autonomia. Dopo un affidamento diretto è stata siglata una convenzione con l'associazione "EkonVoi OdV" che gestisce Eko in collaborazione con l'ente. Esiste quindi una co-progettazione, l'Unione Terre di Castelli collabora con l'associazione di volontari per la gestione di Eko. In particolare, l'Unione Terre di Castelli gestisce la parte relativa ai regolamenti di accesso e disciplina e le graduatorie per l'accesso al Market. I volontari gestiscono Eko in termini pratici (approvvigionamento, gestione magazzino, aperture, consegne a domicilio, ecc....).

Vantaggi: questo modo di gestione porta l'emporio ad essere considerato un nodo importante della rete e della comunità, la gestione permane in capo al terzo settore questo fa sì che sia la comunità a prendersi cura della comunità.

Criticità: c'è a volte difficoltà da parte dell'associazione a conformarsi ai ritmi ed ai tempi, a volte non troppo flessibili, della pubblica amministrazione.